Club di **conversazione** **italiana** di Tournai

Serata del cinema italiano "L'ORA Legale"

Mercoledì 18 maggio 2019

La prossima riunione del club di **mercoledì 8 maggio 2019** sarà dedicata al **cinema italiano**. Avremo il piacere di vedere il film del 2017 "**L'ORA Legale**", una commedia scritta, diretta e interpretata dal duo comico **Salvatore Ficarra** (Salvatore) e **Valentino Picone** (Valentino). Gli altri attori principali sono **Vincenzo Amato** (Pierpaolo Natoli, nuovo sindaco), **Tony Sperandeo** (Gaetano Patanè, ex sindaco), **Leo Gullotta** (Don Raffaele, parroco)...

La proiezione, in **versione originale** con sottotitoli in lingua italiana, si farà nella sala "**Forum**" del Collège Notre-Dame, ingresso **rue Blandinoise, n° 23** a Tournai. Durata del film: 95 minuti.

Durante l'intervallo, possibilità di rinfresco al bar del club con bevande a prezzo popolare. Sarebbe gradito un aiuto!

La serata sarà privata e l'ingresso gratuito.

Saranno anche invitati tutti gli studenti dei corsi serali di lingua italiana tenuti dalla professoressa Ilaria Dodero e dal professore Laurent Beghin.

Apertura della sala alle ore **19:30** - Proiezione alle ore **20:00** - Siccome si tratta di una serata privata, il portone d'ingresso della sala sarà chiuso alle ore **20:15**.

Mercoledì 8 maggio, prima del festival di « Cannes », il Club di conversazione italiana ha organizzato "***la serata del cinema***" al Forum di Tournai con la proiezione del film **"L'ORA Legale"**. Un film divertente, scritto, diretto e interpretato da **Salvatore Ficarra** e **Valentino Picone**. Alla serara hanno partecipato 31 soci a cui si sono aggiunti 10 allievi adulti dei corsi serali di Kain accompagnati dalla professoressa Ilaria Dodero. Dopo il discorso di presentazione del club agli studenti del sesto anno e l'esporto delle attività passate e future, il presidente **Dominique Dogot** ha dato la parola a **Luca Dochy**, studente di Ilaria Dodero per la presentazione del film, il cui tema assomiglia alla nostra realtà. Ci racconta brillantemente come in un piccolo villaggio immaginario Siciliano, i cittadini sono stanchi di sopportare da anni una situazione fatta di compromessi e di corruzione con il solito sindaco.



Soffia un vento di freschezza quando viene eletto il **nuovo sindaco**, un professore onesto e integro. Mette in pratica il suo programma, istituendo la raccolta differenziata, chiudendo un impianto inquinante, applicando le regole urbanistiche, facendo tornare gli impiegati in ufficio invece di rimanere al bar, imponendo multe a chi non rispetta le regole... Non ci vogliono più di 6 mesi agli abitanti per esigere il ritorno del ex sindaco e la ripresa immediata della "combinazione" e del "clientelismo"; **Si stava meglio quando si stava peggio!**



Dopo la proiezione, **Ilaria Dodero** propone una discussione su queste situazioni (esagerate nel film) ma attuali e diffuse. Le persone parlano delle preoccupazioni relative al rispetto del pianeta, le paure nei confronti dell'inquinamento, l'impegno della classe politica... Questo film solleva numerosi problemi fondamentali e ci porta a riflettere anche sulla nostra capacità al cambiamento.

Da circa 20 settimane in Belgio i giovani studenti si mobilitano e manifestano per denunciare il riscaldamento climatico. Nel mondo, certi paesi come il **Costa Rica** (America Centrale) o certe città, **Kamikatsou** (Giappone), **San Francisco** (US), **Ljubljana** (Slovenia, città eletta *capitale verde dell'unione Europea*), **Salacea** (Romania), **Besançon** (Francia), presentano "piani climatici" molto ambiziosi con l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica e di arrivare a zero rifiuti.



Parma (Emilia-Romagna) ha diviso i suoi rifiuti per sei! Famosa per la sua gastronomia e la qualità di vita, era anche una delle città italiane più generatrice di rifiuti, in media 636 kg all'anno per abitante. Nel 2014, il comune ha adottato una serie di misure per raggiungere l'obiettivo "zero rifiuti" nonché l'introduzione di una tassa di incentivazione (pagare gettando)!

Citiamo ad esempio **Capannora**, comune Toscano di 46.000 abitanti che nel 2007, è stata la prima città d'Europa a fissarsi l'obiettivo "zero rifiuti" per il 2020.

Oltre a tutte le misure selettive, assicura la gratuità all'asilo nido dei pannolini lavabili e insediamento di negozi senza imballaggio. La città lotta anche contro l'acquisto dell'acqua al supermercato in bottiglie di plastica. Nelle scuole e negli uffici amministrativi, adesso si beve l'acqua del rubinetto.

Diversi bollettini, n° 230 di dicembre 2017 (*Accogliere la natura nel giardino naturale* – Julien Populin), n° 233 di marzo 2018 (*Come ridurre l'inquinamento? 10 consigli per salvare la terra*) e n° 234 di aprile 2018 (*Come proteggere la nostra terra?* – Jocelyne Desmons) sono stati dedicati a questi temi.

L'ora legale

Ogni anno, all'inizio dell'inverno, le lancette degli orologi vengono messe indietro; è il cambio con l'ora solare. Già nel 1784, la possibilità di spostare l'ora era stata immaginata da **Benjamin Franklin** per limitare le esigenze di illuminazione (a candela all'epoca).



Nel 1940, nella Francia occupata, l'esercito tedesco impone la sua ora legale in anticipo di un'ora sull'ora Francese. Nel 1945, nonostante la sconfitta dei Tedeschi, il governo francese decide di mantenere l'ora legale tedesca. Il cambio dell'ora, fu introdotto nel 1976 dopo la crisi petrolifera per realizzare un risparmio energetico. Questo cambiamento sarebbe all'origine di molti problemi e disturbi del ritmo biologico sopratutto per i bambini. Diversi studi scientifici hanno analizzato questi diversi aspetti e la maggior parte di loro dimostrano che il guadagno energetico non è molto importante.

In seguito a una risoluzione adottata dal parlamento Europeo, il 2021 è evocato per abbandonare questo sistema. Secondo la consultazione Europea, 56% dei cittadini sono piuttosto favorevoli all'ora estiva e 34% all'ora invernale. D'estate viviamo con 2 ore di anticipo rispetto al sole! Più siamo vicini all'ora solare... meglio è! E voi... cosa ne pensate?

Liliana Valerio.